Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce del verbo raccontare_Milano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore	A - Assistenza
Area	02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO
Migliorare il benessere degli anziani, in particolare quelli non autosufficienti, attraverso la promozione di attività sociali e di cura.

In coerenza con il programma **"Si può fare"** in cui è inserito, il progetto ***Voce del verbo raccontare_Milano*** intende contribuire ad assicurare **il benessere e la salute** degli utenti anziani, in particolare quelli non autosufficienti, intercettati dagli enti co-progettanti.
Nello specifico, il progetto intende far leva sull'**assistenza** e **la coesione sociale**, anche attraverso **l'incontro tra diverse generazioni**:

- accogliendo gli anziani in un clima familiare e protetto, per esempio nei Centri Diurni Integrati sparsi sul territorio di Milano, Lecco e provincia, sostenendoli e aiutandoli nelle cure e attività quotidiane;
- creando opportunità di socializzazione e benessere psicologico attraverso l'incontro e l'animazione con giovani generazioni, con particolare riferimento alla integrazione con la comunità locale, e alla creazione di 'nuove' reti sociali sostenibili.

Nel quadro internazionale degli obiettivi del millennio, il progetto contribuisce, coerentemente con il programma di riferimento, alla realizzazione dell'**Obiettivo 3[1] dell'Agenda 2030**.
Vanno citate alcune **finalità trasversali del progetto che hanno motivato la co-progettazione** degli enti di accoglienza:

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto diverse generazioni: gli anziani over 65 con una molteplicità arricchente di persone, in particolare giovani.
- Sollecitare nei giovani operatori volontari una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.

[1] L'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 intende assicurare "salute e benessere per tutti e per tutte le età" (Onu, 2015). Dei 13 target in cui si declina l'obiettivo 3, quello del progetto riguarda la categoria di target tipico di un sistema avanzato e con popolazione che invecchia (il target 3.4, orientato alla prevenzione e cura delle malattie croniche e alla salute mentale).

- Far sperimentare agli anziani, beneficiari del progetto, e ai giovani operatori volontari nuove relazionalità e attività educative.
- Far sperimentare ai giovani operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita e la partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

Il valore della co-progettazione dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono agli utenti e alle loro famiglie nel territorio di riferimento. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, tecniche e di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto**.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.
Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità.
Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, essi saranno coinvolti in misura maggiore nelle Attività 1.1 (Trasporto), 1.2 (Accoglienza), 2.1 (Trasporto), 2.5 (Attività ludiche di gruppo) e 2.9 (Gite e uscite). Ci si riserva tuttavia la possibilità di valutare dopo i primi sei mesi di progetto la possibilità di prevedere un loro maggiore coinvolgimento anche nelle altre attività, che richiedono maggiori competenze e capacità.

AREA DI BISOGNO 1) CURA		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	**RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**	**SEDI DI ATTUAZIONE**
AT 1.1 – Trasporto	In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno trasportati presso il centro.	SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818) CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777) LASER (cod. Helios, 182810) CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770) CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)
AT 1.2 - Accoglienza	Ai giovani operatori volontari è chiesto di creare le condizioni perché gli utenti che arrivano al centro possano sentirsi accolti. Per questo la cura iniziale dell'accoglienza è un elemento importante, per intessere le relazioni, farsi conoscere e conoscere l'utente affinché la presa in carico dell'utente nelle attività che seguiranno all'interno del centro inizi al meglio. Gli operatori volontari affiancheranno lo staff negli interventi di accompagnamento personale, accudimento e cura della persona.	
AT 1.5 - Attività sportiva	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti sportivi e di allenamento dolce. Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività.	
AT 1.6 – Allenamento sfera cognitiva	Verrà anche chiesto agli operatori in servizio civile di affiancare gli utenti nelle diverse attività di allenamento memonico e giochi cognitivi. I giovani affiancheranno gli operatori nella ideazione e coordinamento dei diversi momenti di giochi con diversi livelli di difficoltà. Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in Servizio Civile sarà possibile, in seguito a valutazione all'interno dell'equipe educativa, predisporre laboratori specifici.	

AT 1.8 – Orientamento ai servizi del territorio e informazioni	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff in tutti gli aspetti di questa complessa attività: dal fornire informazioni, al raccogliere informazioni, fornire orientamento degli utenti ai servizi di prossimità e lo svolgimento dei servizi di prossimità che la sede può erogare, necessari a risolvere problemi e bisogni degli utenti (accompagnamento degli utenti per il disbrigo di pratiche, visite mediche, amministrative, monitoraggio domiciliare, ecc.).	SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818) CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)
AREA DI BISOGNO 2) DIMENSIONE DELLA RELAZIONALITÀ E INTEGRAZIONE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	**RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**	**SEDI DI ATTUAZIONE**
AT 2.1 – Trasporto	In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno trasportati presso il centro.	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777) LASER (cod. Helios, 182810) CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770) CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)
AT 2.3 – Attività creative	Ai giovani operatori volontari è chiesto di affiancare lo staff per sviluppare le attività per gli utenti che arrivano al centro, nello specifico quelle in cui possano sviluppare le capacità creative e soprattutto manuali. Verrà chiesto quindi di predisporre ed elaborare i laboratori e le attività creative per gli ospiti (cucina, ceramica, ricamo, disegno, costruzioni, argilla, dipinti, ecc.).	
AT 2.4 – Proposta multimediale "Progetto Isidora"	L'operatore volontario avrà il compito di affiancare l'educatrice e gli operatori nella selezione delle proposte multimediali maggiormente interessanti per gli ospiti frequentanti, nella preparazione dell'attività con utilizzo di Smart TV e tablet e nell'allestimento dello spazio (posizionando tavoli e sedie secondo le indicazioni dello staff). Dopo periodo di osservazione il volontario potrà condurre una parte dell'attività, insieme all'educatrice o agli operatori.	
AT 2.5 – Attività ludiche di gruppo	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti ludici di gruppo (tornei di tombola, di giochi di carte, dama, scacchi, bocce, gioco dell'oca, memory). Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività.	
AT 2.7 – Attività di integrazione e scambio intergenerazionale	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti di integrazione e scambio con altri circoli di anziani, o centri, in modo che gli utenti possano vivere momenti di incontro, scambio e conoscenza reciproca. Collaboreranno inoltre nella preparazione dei materiali da utilizzare nel corso dell'attività e nell'allestimento dello spazio (posizionando tavoli e sedie secondo le indicazioni dello staff), nel riordinare i materiali al termine dell'attività, dedicare momenti di relazione dedicati agli anziani favorendo la partecipazione di tutti.	
AT 2.8 – Eventi di socializzazione e culturali	I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, i momenti ricreativi durante l'anno, dalle feste ad altre iniziative culturali che verranno definite di volta in volta nell'equipe educativa. Agli operatori sarà dato un margine di indipendenza nella organizzazione degli eventi.	
AT 2.9 – Gite e uscite	I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, le gite e escursioni durante l'anno, che verranno definite di volta in volta nell'equipe educativa.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente Di Accoglienza	Sede	Codice sede	Indirizzo	Città	Numero Volontari

Caf Due Società Cooperativa Sociale Onlus	Centro Diurno per Anziani "Ein Karem"	182777	Via Gadames 47	Paderno Dugnano [Milano]	3
Filo d'Arianna Coop. Soc	Servizi di prossimità Forlanini per Onos	182818	Via Oreste Salomone 30	Milano [Milano]	2
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Cdi "Le Querce di Mamre"	182770	Via Caduti di Via Fani 12	Galbiate [Lecco]	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Cdi "Il Castello"	182769	Via Verdi 25	Cesana Brianza [Lecco]	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Laser	182810	Via Filanda 12	Lecco [Lecco]	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Corte Busca	182798	Piazza don Angelo Limonta 1	Lomagna [Lecco]	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 9 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei…)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale
Formazione generale: a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).
Formazione Permanente: a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica
Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:
- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- supporti informatici (video, app, social…),
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento esplicativo sul tema trattato, e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali, attività pratiche, laboratori e lavori di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni.
L'insieme di metodologie utilizzate vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista in un'ottica di peer teaching, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita.
Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

La formazione sarà offerta in presenza, ma per assicurare la massima partecipazione sarà fruibile anche online, in modalità sincrona o in modalità asincrona nei limiti previsti dal bando (la formazione online non potrà superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale delle ore previste).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascunmodulo

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto e ha i seguenti obiettivi:
1. favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
2. far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme.
3. far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	**Contenuti della formazione specifica**	**Durata**	**Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti**
1	*L'ascolto attivo* L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri.	6 ore	AT 2.3; 4.2; 5.3; 5.4

2	*La relazione d'aiuto* La differenza fra una relazione di aiuto e una relazione amicale per imparare a calibrare aspettative e ruoli nella relazione. Una buona relazione d'aiuto permette alla persona aiutata di sentirsi protagonista del suo percorso di vita, la valorizza, non come un oggetto di intervento, ma come soggetto portatore di risorse utili alla costruzione del suo percorso di vita.	6 ore	AT 2.3; 4.3; 5.1; 5.3; 5.4
3	*Il lavoro di rete sul territorio come risorsa* La lettura del territorio, la conoscenza dei bisogni e le risorse che il contesto esprime. Le centralità della persona all'interno della rete e il ruolo del volontariato nel facilitare reti e le connessioni. Punti di forza e criticità nella costruzione delle relazioni sul territorio.	2 ore	AT 1.3; 2.1; 4.1; 4.2; 4.3; 5.1; 5.2
4	*Lavoro per progetti nell'ambito del lavoro sociale* Un progetto è un'iniziativa finalizzata a dare risposte a carenze e bisogni locali, a organizzare meglio le risorse interne all'organizzazione, a creare legami stabili con altre organizzazioni, a gestire un evento, una struttura, un'iniziativa. Con un progetto le risorse di un'organizzazione (competenze professionali, sistema di relazioni sul territorio, capacità finanziare) vengono orientate alla definizione di ipotesi di attività coerenti con un obiettivo generale (affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e così via). L'elaborazione dell'idea serve a cogliere opportunità di finanziamento o di partnership; la successiva gestione delle attività consente all'organizzazione di perseguire i propri obiettivi specifici. Lavorare per progetti in ambito sociale consente di lavorare in modo organizzato e finalizzato ad apportare cambiamenti a partire da situazioni problematiche di partenza.	4 ore	AT 4.1; 4.2; 4.3
5	*L'equipe di lavoro: gestione e finalità* All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in equipe. I ragazzi si devono inserire in un contesto che ha regole e ruoli chiari. Pertanto, è utile la comprensione di cosa sia un'equipe di lavoro, dei ruoli che le persone vi rivestono, dell'importanza di una multidisciplinarietà e delle finalità che ogni equipe si propone all'interno dello specifico servizio.	4 ore	Tutte le attività progettuali
6	*Gestione dinamiche di gruppo* Gli elementi base delle dinamiche di un gruppo ruotano attorno alle aspettative realistiche o irrealistiche che un gruppo suscita nei partecipanti e ai bisogni che i componenti del gruppo vi riversano - dal bisogno di riconoscimento a quello di aggressività. Il gruppo può imporsi sul singolo, attivare dinamiche aggressive o di manipolazione o suscitare emozioni intense. La conoscenza di tali dinamiche è il primo passo per imparare a stare in un gruppo senza farsene schiacciare e senza averne timore, con la capacità di restare sul compito che al gruppo è stato affidato.	5 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
7	*Relazione educativa* La relazione è costitutiva dell'essere persona e rappresenta lo strumento privilegiato del fare educazione, È attraverso la relazione che ciascuno dei soggetti implicati si arricchisce dell'umanità dell'altro e si apre al senso dell'esistenza. Una relazione è profondamente educativa quando lo scambio avviene all'interno di un rapporto di reciprocità e sono presidiati i due caratteri costitutivi dell'intenzionalità e dell'asimmetria.	5 ore	AT 1.2; 1.3; 2.1; 2.3
8	*Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile* Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario	6 ore	Tutte le attività progettuali

9	*Gestione dei conflitti* Il conflitto fa parte della relazione, quindi non va evitato, ma va accolto e gestito. Differenza tra guerra e conflitti, le diverse tipologie di negoziazione, il conflitto come opportunità per nuovi apprendimenti e maggiore conoscenza reciproca	4 ore	AT 1.3; 2.1; 2.3; 5.1; 5.2
10	*La comunicazione* La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale	4 ore	AT 3.1; 3.2; 3.3; 3.4;
11	*Incontro conclusivo* Momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite.	4 ore	Tutte le attività progettuali
Totale ore		**50 ore**	

Questi i moduli e relativi contenuti, che riguardano invece temi specifici del progetto e del territorio di attuazione.

Moduli	**Contenuti della formazione specifica**	**Durata**	**Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti**
12	"La piramide rovesciata": i cambiamenti demografici in Italia e la necessità di un nuovo approccio al tema della longevità. Che cosa significa e cosa comporta diventare anziani?	2 ore	AT 1.2; 1.4; 1.7; 2.6
13	"Chi si prenderà cura di noi?" La normativa di settore nell'ambito della cura e tutela degli anziani;	2 ore	AT 1.2; 1.7; 2.5; 2.6; 2.7
14	"Non si finisce mai di imparare": le esigenze relazionali e di apprendimento dei nostri anziani;	6 ore	AT 1.8; 2.5; 2.7; 2.9
Totale ore		**10 ore**	

Nelle diverse singole sedi di servizio i seguenti contenuti

Contenuti della formazione specifica	**Durata**	**Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti**
L'organizzazione del Servizio	6 ore	AT 1.1; 1.2; 1.8; 2.1; 2. 6; 2.10
La attività fisioterapiche e di riabilitazione	2 ore	AT 1.5; 1.6; 2.3; 2.5; 2.7; 2.8; 2.9
La relazione d'aiuto nell'ambito della terza età	4 ore	AT 1.2; 1.3; 1.4; 2.2; 2.7
Totale ore	**12 ore**	

Durata
72 ore

Modalità di erogazione
70% - 30%

Entro il 90º giorno	**Entro il terz'ultimo mese**
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Si può fare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
C	Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO
1

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
Sul versante delle reti di attivazione i primi soggetti promotori delle attività di informazione e sensibilizzazione sono gli stessi enti facenti parte del progetto, in quanto componenti della rete di associazioni e servizi operanti nel settore degli anziani. Nella rete specifica della Caritas diocesana di Milano sono inoltre presenti oltre 800 Parrocchie e con le relative Caritas parrocchiali che collaboreranno a diffondere capillarmente le informazioni relative al bando attraverso le famiglie in condizione di fragilità con cui sono ordinariamente in contatto. Sul versante della promozione di una equa e corretta informazione riguardante i progetti riservati e al contempo per tutelare la privacy dei richiedenti, dall'avvio del bando verrà garantito uno sportello informativo nel quale si supporteranno i giovani anche nella gestione delle pratiche di iscrizione online (superando così i problemi riguardanti il digital divide)

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Sia nella fase pre che durante il periodo del Bando verrà intensificata la disponibilità di un operatore addetto all'orientamento e all'informazione individuale face to face qualora si presentino giovani con minori opportunità. Il sito https://serviziocivile.caritasambrosiana.it sarà il principale strumento per avere tutte le informazioni relativamente al bando e ai singoli progetti. Inoltre ci sarà la possibilità di un accompagnamento con colloqui orientamenti e la possibilità di incontro con gli olp delle sedi. Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e in particolare nel caso dei giovani con minori opportunità. Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani interessati potranno chiamare per avere le prime informazioni relativamente ai progetti e alle procedure di invio della domanda, numero al quale risponderà un operatore debitamente formato. Verranno messi a disposizione i PC per l'invio telematico della domanda con il supporto degli operatori della Caritas diocesana. Durante il progetto gli operatori volontari con minori opportunità avranno un accompagnamento dedicato, con l'OLP della sede di riferimento che dedicherà particolare attenzione all'accompagnamento degli operatori volontari figure professionali di Caritas Ambrosiana che si occupano di formazione e accompagnamento dei giovani del Servizio Civile Universale, per la realizzazione di momenti di supervisione e confronto. Inoltre durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		**20**	**4**	**24**

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio: - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (10 ore complessive) – attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (4 ora) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie
Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ora): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali
Si

Specifica attività opzionali
Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia. Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.